



# PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

**Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione  
Ambientale  
DETERMINA  
n. 1320/2017**

Novara, li 09/08/2017

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/54

**OGGETTO:** ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL DIRAMATORE VIGEVANO MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA "SOTTOROGGIA CERANA" NEL COMUNE DI CERANO (ACC. 212087/17)

Per l'esecuzione:  
Qualità dell'aria ed Energia  
Urbanistica e Piano Territoriale

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA – AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL DIRAMATORE VIGEVANO MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA “SOTTOROGGIA CERANA” NEL COMUNE DI CERANO.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 promuove l'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia;
- la direttiva citata è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387;
- l'art. 12 del predetto decreto prevede che la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, siano soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla Provincia nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- ♦ il Decreto 10 settembre 2010 ha definito le Linee Guida per il procedimento di cui al predetto articolo;
- ♦ la D.G.R. del Piemonte del 30 gennaio 2012, n. 5-3314 ha fornito indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- ♦ in data 02/03/2009 è stata inoltrata domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. e di uso plurimo ai sensi del R.R. 10/R/2003 e s.m.i. per l'utilizzo idroelettrico delle portate in transito, tra gli altri, del Diramatore Vigevano in corrispondenza del salto denominato “Sottoroggia Cerana” in comune di Cerano;
- ♦ con D.D. n. 105/2010 la Provincia di Novara ha stabilito, tra l'altro, di rimandare l'autorizzazione dell'impianto in oggetto a “successivo provvedimento, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni paesaggistiche e dell'avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione della relativa ordinanza”

visti:

- ♦ il Decreto Interministeriale n. 2347 dell'8.11.1990, con il quale è stato assentito al Consorzio di Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia e all'Associazione Irrigazione Est Sesia di derivare dal Fiume Po, in Comune di Chivasso, tramite il Canale Cavour, e dal Fiume Dora Baltea, in Comune di Saluggia, tramite il Canale Farini, una portata media utile di Moduli 876, tanto nella stagione estiva che in quella invernale, da ripartirsi tra i comprensori delle due associazioni secondo i criteri in atto;
- ♦ la nota prot. 13383 del 15/04/2016 con la quale l'Associazione Irrigazione Est Sesia (più oltre Est Sesia), con sede in Via Negrone n. 7 a Novara, ha depositato il progetto revisionato per il proseguimento dell'istruttoria ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica



denominata “Sottoroggia Cerana” in comune di Cerano, Foglio 23, mapp. 1 e Foglio 2 mapp. 61, per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento delle acque del Diramatore Vigevano per una potenza nominale di 82.6 kWe;

- ♦ la nota della Provincia di Novara prot. n. 16578 dell’11/05/2016 con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo per il rilascio dell’Autorizzazione richiesta ed è stata trasmessa al Comune di Cerano l’ordinanza da affiggere all’Albo Pretorio ai sensi dei disposti dell’art. 36 ter di cui al Reg. Reg. 10R/2003 così come modificato dal Reg. Reg. 2R/2015;

visti:

- ♦ gli atti della prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 31 maggio 2016:
  - ♦ Regione Piemonte – Dir. OOPP – Settore Tecnico Regionale – Novara e Verbania, prot. prov. n. 18373 del 25/05/2016;
  - ♦ Soprintendenza Archeologia del Piemonte, prot. prov. n. 18768 del 27/05/2016;
  - ♦ ARPA Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, prot. prov. n. 19361 dell’1/06/2016;
  - ♦ Copia del Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Cerano;
- ♦ la nota prot. prov. n. 21174 del 16/06/2016, con la quale il Comune di Cerano ha espresso parere favorevole all’esecuzione degli interventi ed ha richiesto la documentazione specifica al fine del rilascio del Permesso di Costruire e dell’Autorizzazione Paesaggistica;
- ♦ il referto di pubblicazione all’albo pretorio del Comune di Cerano dell’ordinanza ai sensi dei disposti dell’art. 36 ter di cui al Reg. Reg. 10R/2003 così come modificato dal Reg. Reg. 2R/2015 pervenuto in data 21 giugno 2016, prot. prov. n. 22215 del 24/06/2016;
- ♦ la nota prot. prov. n. 27282 del 5/08/2016 con la quale Est Sesia ha trasmesso al Comune di Cerano e, per conoscenza, alla Provincia la documentazione di cui alla nota prot. prov. 21174 del 16/06/2016;
- ♦ la documentazione integrativa trasmessa da Est Sesia in data 24 agosto 2016, prot. prov. n. 28626, contestualmente alla quale ha comunicato che:
  - ♦ la linea di bassa tensione di nuova realizzazione insisterà in parte sul mappale 1 del foglio 23 del Comune di Cerano, in uso all’Associazione, e in parte sul mappale 96 foglio 2 del Comune di Cerano, appartenente al sig. Caielli Pacifico (mappale coinvolto solo da attraversamento aereo);
  - ♦ il tracciato della nuova linea Telecom interesserà il mappale 148 foglio 24 del Comune di Cerano, appartenente al Demanio dello Stato e, nel caso specifico, di pertinenza AIPO (Sede di Pavia);
- ♦ la nota di convocazione della seconda seduta di Conferenza di Servizi, prot. prov. n. 31858 del 26/09/16, trasmessa, per le motivazioni sopra indicate, anche al sig. Caielli Pacifico e ad AIPO;
- ♦ gli atti della seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 22/11/2016;



- ◆ ARPA Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, prot. prov. n. 38324 del 18/11/2016;
- ◆ Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, prot. prov. n. 38696 del 23/11/2016;
- ◆ la nota della Provincia prot. prov. n. 39786 dell'1/12/2016 con la quale è stato trasmesso, oltre al verbale della Conferenza, il parere della Commissione Locale del Paesaggio ed è stato richiesto ad AIPO di esprimersi con relativo nulla osta idraulico circa l'interferenza della linea di connessione ENEL con la Roggia Cerana;
- ◆ la documentazione integrativa trasmessa da Est Sesia in data 17/03/2017, prot. prov. 9570;
- ◆ la nota della Provincia di Novara, prot. prov. n. 9908 de 21/03/2017, con la quale sono stati richiesti, nel termine di 30 giorni, le autorizzazioni/pareri di competenza agli Enti intervenuti nel procedimento;
- ◆ la nota della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale – Novara e Verbania prot. prov. n. 13535 del 13/04/2017;
- ◆ la nota del Comune di Cerano, prot. prov. n. 18782 del 29/05/2017, con la quale è stata trasmessa l'Autorizzazione Paesaggistica n. 01/17, rilasciata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- ◆ la nota del Comune di Cerano, prot. prov. n. 19172 dell'1/06/2017, con la quale è stato trasmesso il Permesso di Costruire n. 02/17, in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

dato atto che nei termini fissati con nota prot. prov. n. 9908 de 21/03/2017, oltre a quanto sopra riportato, non sono pervenuti dagli altri Enti coinvolti nel procedimento ulteriori pareri, che si intendono pertanto favorevolmente acquisiti;

rilevato che nel Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui vengono vincolate le derivazioni d'acqua di cui al sopraindicato Decreto Interministeriale n. 2347 del 08.11.1990, il Diramatore Vigevano è compreso tra gli usi di esclusiva competenza dell'Associazione Irrigazione Est Sesia;

ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare l'Associazione Irrigazione Est Sesia ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica, denominata "Sottoroggia Cerana", in comune di Cerano, Foglio 23, mapp. 1 e Foglio 2 mapp. 61, per lo sfruttamento delle acque del Diramatore Vigevano per una potenza nominale di 82.6 kWe;

visti:

- ◆ il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.;
- ◆ il Decreto 10 settembre 2010;
- ◆ la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo;
- ◆ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;



- ◆ la L.R. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- ◆ L.R. 29.12.2000 n. 61;
- ◆ il Decreto del P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R;
- ◆ il Decreto del P.G.R. 12.02.2007 n. 1/R;

visti gli artt.107 e 179 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

### **DETERMINA**

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, riunitasi presso la sede della Provincia nelle sedute del 31 maggio 2016 e del 22 novembre 2016, i cui verbali si intendono qui integralmente richiamati;
- di rilasciare all'Associazione Irrigazione Est Sesia, con sede legale in via Negroni n. 7 a Novara, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, per i motivi indicati in premessa, l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Sottoroggia Cerana", nonché per la realizzazione delle opere connesse, per lo sfruttamento delle acque del Diramatore Vigevano, già oggetto della concessione di cui al DM 2347 dell'8.11.1990. La centrale avrà potenza elettrica nominale di 82.6 kWe e sarà ubicata nel comune di Cerano, Foglio 23, mapp. 1 e Foglio 2 mapp. 61;

	Canale	Comune	Denominazione Salto Idraulico	Salto Utile (m)	Portata Media nominale	Potenza Nominale
1	Diramatore Vigevano	Cerano	Sottoroggia Cerana	1,51 m	5.578 l/s	82.6 kWe

- di stabilire che nel presente provvedimento confluiscono:
  - il permesso di costruire rilasciato dal Comune di Cerano;
  - l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Cerano;
  - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore ai sensi della L. 447/98;
  - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni elettromagnetiche ai sensi del D.P.C.M. 8/07/03;
  - l'Autorizzazione all'uso plurimo delle acque ai sensi del R.R. 31 luglio 2001, n. 11/R;
- di stabilire che l'avvio e la conclusione dei lavori dovranno avvenire rispettivamente entro uno e tre anni dalla data del presente provvedimento, decorsi i quali, salvo proroga, l'autorizzazione perde efficacia;
- che la presente autorizzazione abbia validità pari alla durata della concessione originaria, ovvero fino al 28/07/2051, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto l'11/01/1990, registrato a Torino il 16/03/1991 al n. 5607 e approvato con Decreto Interministeriale n. 2347 del 8/11/1990;
- di fissare a € 15.000,00 più IVA (quindicimila Euro+ IVA) l'importo della fideiussione da stipulare in favore del Comune di Cerano per le opere di reinserimento e recupero



ambientale. Essa dovrà essere versata entro la data di avvio dei lavori secondo lo schema allegato alla D.G.P. 238/11, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati. Si ricorda, in particolare, che la mancata presentazione della fideiussione nei termini di legge o i mancati rinnovi e rivalutazioni comporteranno la revoca dell'Autorizzazione Unica;

- di precisare che per le opere di rete per la connessione non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica;
- di approvare le misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni, al rispetto delle quali è condizionato il rilascio della presente autorizzazione;
- il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione dell'impianto devono essere certificate con verbale di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti. La certificazione di cui sopra dovrà essere trasmessa alla Provincia, al Comune di Cerano ed all'ARPA;
- di vincolare l'Autorizzazione Unica al rispetto delle seguenti prescrizioni, di quanto indicato nel Permesso di Costruire e nell'Autorizzazione paesaggistica, rilasciati dal Comune di Cerano, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

## **PRESCRIZIONI GENERALI**

1. Durante la costruzione e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
  - dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
  - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
  - dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le opportune azioni e interventi per porre rimedio;
  - dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
2. dovrà essere garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione incendi;
3. al fine di limitare la produzione significativa di polveri si dovrà procedere alla bagnatura delle piste e delle aree di cantiere nonché il lavaggio delle ruote dei mezzi;
4. è preferibile l'utilizzo di automezzi euro 2 o superiori;



5. dovrà essere posta la massima attenzione per evitare l'intorbidimento delle acque ed il trasporto di sedimenti in fase di cantiere;
6. dovrà essere nominato un direttore lavori per il controllo della corretta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune di Cerano, alla Provincia di Novara e ad ARPA. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata ai predetti Enti;
7. dovrà essere consentito al personale tecnico incaricato dalla Provincia, dal Comune di Cerano e da ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare controlli;
8. tutte le attività di scavo previste dovranno essere sottoposte al controllo continuativo di archeologi senza oneri per la Soprintendenza e sotto la direzione scientifica della stessa. Dovrà essere data comunicazione del nominativo dell'archeologo incaricato delle verifiche e della data di inizio dei lavori di scavo al fine di predisporre i necessari sopralluoghi. Al termine dell'intervento dovrà pervenire alla Soprintendenza idonea documentazione (relazione, documentazione grafica e fotografica) attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo di tali verifiche. In caso di rinvenimenti di particolare interesse potranno essere richieste, anche in corso d'opera, particolari cautele a tutela di quanto rinvenuto e che la Soprintendenza si riserva di impartire le istruzioni necessarie per un'idonea documentazione e conservazione dei reperti;
9. al fine di mitigare l'impatto ambientale dell'impianto, dovranno essere realizzate le opere di mitigazione proposte contestualmente al progetto, con l'utilizzo di essenze autoctone. La Ditta dovrà provvedere, a proprie spese, alle cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze messe a dimora per tutta la durata di vita dell'impianto, provvedendo alla sostituzione di eventuali fallanze, al fine di garantire la buona riuscita dell'inserimento ambientale;
10. tenuto conto che a lato dell'alzaia passa un itinerario segnalato dal Piano Territoriale Provinciale, le relative visuali dovranno essere salvaguardate;
11. al fine di evitare la dispersione di sementi o propaguli di essenze vegetali infestanti (soprattutto *Ailanthus altissima*, *Buddleja davidii*, *Phytolacca americana*, *Reynoutria Japonica* e *Robinia pseudoacacia*), si prescrive di procedere con il lavaggio degli automezzi prima del loro impiego in cantiere e di estirpare tali essenze nel caso in cui, se riconosciute, si stiano propagando nell'area di cantiere durante la stagione vegetativa;
12. ipotizzando in fase di cantiere il prevedibile allontanamento della fauna a livello locale, tanto nello spazio quanto nel tempo, si prescrive l'adozione di misure per limitare il disturbo, quali le attività di lavoro diurne ed il movimento dei mezzi di cantiere a velocità ridotta;
13. durante la fase di cantiere l'accumulo temporaneo del materiale di scavo dovrà avvenire in area appositamente identificata per lo stoccaggio. La gestione dei materiali all'interno del cantiere li esclude dalla normativa sui rifiuti qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 185 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. I materiali in uscita dal cantiere potranno essere gestiti o come "terre e rocce da scavo escluse dalla normativa sui rifiuti", secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia (art. 41 bis della L. 98/2013), oppure come "rifiuto". Qualora il Proponente intenda gestire eventuali eccedenze come rifiuto, si



suggerisce, quando possibile, di conferire i materiali presso impianti di recupero rifiuti autorizzati anziché presso impianti di smaltimento;

14. in fase di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la dispersione di polveri, quali bagnature frequenti delle piste battute dai mezzi e copertura con teli dei mezzi di trasporto dei materiali polverulenti;
15. al fine di tutelare suolo, sottosuolo e acque superficiali a fronte di sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente, come oli e idrocarburi, il cantiere dovrà essere dotato di sistemi tecnologici e di adeguate procedure operative di intervento al verificarsi dell'emergenza. Lo stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere dovranno essere effettuati garantendo tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente. Inoltre dovrà essere garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti secondo le normative vigenti;
16. tutte le aree temporaneamente interferite in fase di cantiere, comprese quelle occupate per la realizzazione della linea elettrica in progetto dovranno essere ripristinate;
17. le sorgenti sonore dovranno avere le caratteristiche emissive riportate nel documento presentato;
18. per la fase di cantiere dovrà essere richiesta opportuna autorizzazione in deroga per il rumore ai sensi della D.G.R. Piemonte 27/06/2012 n. 24-4049;
19. al termine delle opere e con impianti in funzione e a regime dovranno essere effettuati dei rilievi fonometrici tesi a verificare la bontà del calcolo previsionale ed il rispetto dei vigenti limiti normativi. Qualora da tali rilievi risultassero dei superamenti dovranno essere tempestivamente attuate opere di bonifica acustica;
20. dovrà essere installato un apposito misuratore della portata di transito della centrale;
21. per l'attraversamento della roggia Cerana con linea elettrica aerea in BT 400 volt, a seguito di assenso di AIPO e di rilascio della presente Autorizzazione, il Proponente dovrà presentare al Settore Tecnico Regionale – Novara e Verbania, istanza di concessione per servitù secondo le modalità riportate nel Regolamento Regionale recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo dei beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n. 12)", approvato con D.P.G.R. 6 dicembre 2004 n. 14/R;
22. dovrà essere indicato, prima dell'inizio dell'attività, a Provincia, Comune ed ARPA, il nominativo del Responsabile Tecnico dell'impianto;
23. dovrà essere messo a punto un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria che garantisca che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative;
24. i Proponenti sono tenuti a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento;
25. la dismissione degli impianti dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Novara e prevedere la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.;



26. dovranno essere ricostruiti i segni territoriali di riferimento della struttura agraria nel rispetto della sensibilità paesistico-ambientale dell'ambito territoriale, prestando particolare attenzione all'inserimento paesaggistico dei manufatti tramite mitigazioni ambientali e coloriture adeguate;

- che oltre alle condizioni contenute nella presente autorizzazione il titolare della medesima è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
- che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 3/03/11 n. 28;
- che il presente provvedimento deve essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle normative vigenti nelle materie disciplinate dal presente atto, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale applicazione delle relative sanzioni;
- che copia del presente provvedimento sia resa disponibile al Comune di Cerano ed a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi nonché al pubblico tramite il sito Internet della Provincia di Novara;
- di precisare che dovrà essere corrisposta alla Regione Piemonte la prima annualità di canone entro quarantacinque giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dall'Amministrazione competente. Per le annualità successive il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Il canone è aggiornato secondo le modalità e le periodicità definite dalla normativa vigente;
- di trasmettere il presente atto alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente - Settore tutela quantitativa e qualitativa delle acque - per la determinazione di cui al p.to precedente ed alla Città Metropolitana di Torino quale autorità competente per l'utenza;
- di pubblicare, ai sensi del c.7 art.36 ter del Reg.Reg. 10R/2003 così revisionato dal Reg.Reg.2R/2015, la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nell'interesse pubblico e a tutela dei diritti di terzi;
- di fissare il termine di 60 giorni dalla data della presente determinazione per il pagamento della tariffa istruttoria di 175,5 €, fissata ai sensi della D.G.P. n. 169/2012. La quota andrà versata sul conto intestato alla Provincia di Novara, presso Società Banco BPM S.p.A..

IBAN	CIN	Cod. ABI	C.A.B.	N. CONTO
IT90	F	05034	10101	000000089010

- di introitare la suddetta cifra al capitolo 1803 del Bilancio 2017;



- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica,
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Affari istituzionali, Pianificazione territoriale, Tutela e Valorizzazione ambientale – Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia e Ufficio Pianificazione Territoriale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE  
(Dott.ssa Anna GARAVOGLIA)

SEGUONO ALLEGATI

Novara li, 01/08/2017





# COMUNE DI CERANO - Provincia di Novara

Sportello Unico per l'Edilizia

Autorizzazione n. **01/17 – B.A.**

## AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

(Codice dei beni culturali e del paesaggio ex art 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)

### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- Visto il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" che attribuisce le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici allo Stato ed alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte Terza del medesimo Codice;
- Vista la L.R. n. 32 del 01/12/2008 e s.m.i. "Provvedimenti urgenti di adeguamento al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i." che delega ai comuni dotati di Commissione Locale del Paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a vincolo di tutela paesaggistica, ad eccezione degli interventi di competenza regionale, indicati all'art. 3 comma 1 della stessa legge, per cui il potere autorizzativo rimane in capo alla Regione;
- Dato atto che il Comune di Cerano, è dotato di Commissione Locale per il Paesaggio in forma associata intercomunale con i Comuni di Trecate, Romentino e Sozzago, il cui regolamento ed istituzione sono stati approvati con Deliberazione di C.C. n. 13 del 27/04/2010 e successivamente modificata con Deliberazione di C.C. n. 53 del 30/09/2015;
- Dato atto che con Determinazione Dirigenziale (Regione Piemonte) n. 563 del 15/09/2010 il Comune di Cerano è stato inserito nell'elenco dei Comuni che, istituendo la Commissione Locale del Paesaggio hanno assolto alle condizioni richieste dal D.Lgs. 42/2004 e dalla L.R. 32/2008, ed è pertanto subdelegato al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche non di competenza regionale;
- Visto l'atto sindacale in data 19/10/2015 depositato agli atti, con il quale il Sindaco ha individuato quale Responsabile del procedimento paesaggistico l'Arch. Camilla Vignola;
- Dato atto che il Comune di Cerano è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC), redatto ai sensi della LR 56/77 smi e precisamente della "**Variante Generale di P.R.G.C. e adeguamento al P.T.R. Ovest Ticino**" (redatta su base cartografica e catastale aggiornata al giugno 2001) approvata con D.G.R. n° 30-1042 del 10/10/2005, (B.U.R. n° 42 del 20/10/2005), che allo stato attuale costituisce la strumentazione urbanistica vigente;
- Vista la domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 presentata alla Provincia di Novara in data 15/04/2016 prot. prov. N. 13383 da parte dell'Associazione Irrigazione Est Sesia per la realizzazione di impianto idroelettrico per la produzione di energia elettrica sul Diramatore Vigevano in corrispondenza del salto denominato "Sottoroggia Cerana", da realizzarsi a Cerano, presso le aree comprese tra la Via Sozzago (Strada Provinciale 6 – Trasversale del Basso Novarese) e il Torrente Terdoppio (Roggia Cerana), censite al N.C.E.U. al fg. 23 mapp. 1 e fg. 2 mapp. 61;
- vista la documentazione presentata al Comune di Cerano in data 10/08/2016 prot. n. 7702 e successiva integrazione in data 16/03/2017, da parte dell'Associazione IRRIGAZIONE EST SESIA per l'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica;
- Vista la documentazione progettuale e la Relazione Paesaggistica allegati all'istanza a firma del progettista Ing. Bellinzona Pierluigi, con studio in Voghera (PV) - via Gramsci n. 12;
- Rilevato che l'area oggetto dell'intervento ricade nel vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lettera c) (Torrente Terdoppio)
- Verificato che l'intervento non è ricompreso tra gli interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica, elencati all'art. 149 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. ed all'art. 3 comma 3 della L.R. 32/2008 e s.m.i.;
- Verificato altresì che l'intervento non è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione Piemonte e che pertanto l'intervento stesso rientra tra quelli di competenza comunale ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 32/2008 e s.m.i.;
- Dato atto che la **Commissione Locale per il Paesaggio ha espresso parere favorevole** ai sensi dell'art. 148 comma 3 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 32/2008 e s.m.i. **nella seduta del 27/04/2017** e che copia del parere si allega;
- Considerato che l'intervento risulta compatibile con il contesto paesaggistico di cui trattasi e non provoca pregiudizio al contesto esistente;
- Visto il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- Vista la L.R. n. 32 del 01/12/2008 e s.m.i. "Provvedimenti urgenti di adeguamento al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.";
- Visto il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31;
- Dato atto che la presente autorizzazione paesaggistica viene trasmessa alla Provincia di Novara – Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia, in qualità di amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, nel cui procedimento confluisce la presente autorizzazione;

- Dato atto che , il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbanò-Cusio Ossola e Vercelli, non ha espresso alcun parere sotto il profilo paesaggistico e pertanto si intende formato il silenzio-assenso per decorso dei termini, in sede di conferenza;

## AUTORIZZA

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" l'ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA, con sede in Novara – via Negroni n. 7 - P.IVA. : 00533360038, all'esecuzione dei lavori di **REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO SUL DIRAMATORE VIGEVANO, IN CORRISPONDANZA DEL SALTO DENOMINATO "SOTTOROGGIA CERANA"**, da realizzarsi a Cerano, presso le aree comprese tra la Via Sozzago (Strada Provinciale 6 – Trasversale del Basso Novarese") e il Torrente Terdoppio (Roggia Cerana), censite al N.C.E.U. al fg. 23 mapp. 1 e fg. 2 mapp. 61, come da progetto presentato, alle seguenti condizioni:
  - 1) la presente autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, ed è valida per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.
  - 2) La presente autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale (entro 60 giorni) o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (entro 120 giorni) , dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Cerano, 26/05/2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Dott. Arch. Camilla Vignola





Permesso di Costruire n. 02/17

## PERMESSO DI COSTRUIRE

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Vista la domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 presentata alla Provincia di Novara in data 15/04/2016 prot. prov. N. 13383 da parte dell'Associazione Irrigazione Est Sesia per la realizzazione di impianto idroelettrico per la produzione di energia elettrica sul Diramatore Vigevano in corrispondenza del salto denominato "Sottoroggia Cerana", da realizzarsi a Cerano, presso le aree comprese tra la Via Sozzago (Strada Provinciale 6 – Trasversale del Basso Novarese) e il Torrente Terdoppio (Roggia Cerana), censite al N.C.E.U. al fg. 23 mapp. 1 e fg. 2 mapp. 61;
- Sentito il parere **favorevole** della Commissione Edilizia nella seduta del 05/10/2016;
- Viste le Leggi sanitarie vigenti;
- Vista la Legge 17.08.1942 n. 1150 s.m.i.;
- Vista la Legge 28.01.1977 n. 10, relativa a "Norme per l'edificabilità dei suoli";
- Visto il D.P.R. del 06.06.2001 n. 380 e s.m.i., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"
- Vista la Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 s.m.i.;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-1042 del 10.10.2005, con la quale è stato approvata la Variante Generale di Piano Regolatore e adeguamento al P.T.R. dell'Ovest Ticino – progetto definitivo – riadottato ai sensi dell'art. 15 comma 15 della L.R. 56/77 e s.m.i
- Visto il Testo Unico delle Leggi Sanitarie;
- Visti gli eventuali pareri e nulla osta necessari;
- Preso atto che l'area interessata dalla costruzione è dotata di opere di urbanizzazione;
- Visto il parere favorevole del Responsabile del Procedimento in data 05/10/2016;

### CONCEDE

- All'Associazione Irrigazione Est Sesia di eseguire le opere edilizie suindicate in conformità del progetto presentato e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni e norme:
- 1) **Devono essere rispettate le prescrizioni richieste dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica del Piemonte contenute nella nota prot. n. 4259 del 27/05/2016**
  - 2) Devono essere salvi, riservati e rispettati i diritti dei terzi, nonché le ragioni ed azioni che competono o possono competere al Comune come a terzi, secondo le norme del C.C. o per effetto di disposizioni di Leggi, di Regolamenti generali o locali ed eventuali convenzioni particolari.
  - 3) I lavori devono essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio del Permesso di Costruire, pena la decadenza, e dovranno essere ultimati entro tre anni; in difetto dovrà essere chiesta un nuovo Permesso di Costruire per la parte non ultimata.
  - 4) Deve essere data comunicazione immediata al Comune della precisa data di inizio dei lavori e della data in cui gli stessi avranno avuto termine.
  - 5) A termine della Circolare Ministeriale LL.PP. 24.01.1953, in cantiere dovrà essere esposta una tabella recante l'oggetto dei lavori, l'intestazione della Ditta esecutrice, le generalità del Progettista, del Direttore dei Lavori e dell'Assistente ai Lavori, nonché il numero e la data del Permesso di Costruire.
  - 6) Non devono essere ingombrate le vie e gli spazi pubblici adiacenti ai fabbricati; devono essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose; devono essere evitate, per quanto possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni delle opere assentite.
  - 7) Il luogo destinato alle opere deve essere delimitato lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici adottando i necessari accorgimenti per la segnalazione diurna e notturna del sito di cantiere.
  - 8) Tanto l'atto di Permesso di Costruire quanto i disegni, recanti in segno di autenticazione la firma del Responsabile del Servizio e il bollo del Comune devono essere tenuti in cantiere dalla data di inizio dei lavori fino al termine degli stessi, e nel caso in cui trattasi di nuova costruzione, fino al giorno in cui il fabbricato è stato dichiarato abitabile o agibile, a norma delle vigenti disposizioni.
  - 9) Le occupazioni degli spazi pubblici devono essere autorizzate dagli Uffici Comunali ed in caso d'uso devono essere restituite nello stato iniziale a lavoro ultimato od anche anticipatamente a richiesta degli Uffici Comunali.
  - 10) In caso di manomissione del suolo pubblico, oltre alla necessaria autorizzazione degli Uffici Comunali, l'esecutore dei lavori deve usare particolare cautela qualora incontrasse i servizi pubblici, dandone immediato avviso all'Ente o Ditta incaricata della gestione.

- 11) Gli Uffici Comunali fanno esplicita riserva in ordine alle tasse speciali ed agli eventuali canoni, precari, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a termine dei relativi regolamenti.
- 12) Obbligo di presentare la denuncia per le opere in conglomerato cementizio in osservanza alle norme della Legge 05.11.1971 n. 1086 s.m.i., qualora la costruzione ne abbia le caratteristiche.
- 13) Devono essere osservate le norme in materia di prevenzione incendi.
- 14) Il Committente titolare del Permesso di Costruire, il Direttore dei Lavori e l'assuntore dei lavori stessi, sono tutti responsabili in solido di ogni eventuale inosservanza delle Leggi, regolamenti, condizioni e convenzioni succitate, delle modalità esecutive fissate nella presente concessione edilizia, della fedele esecuzione del progetto nonché di ogni altra illegalità o irregolarità commessa in relazione al lavoro di cui trattasi ed alle norme urbanistiche e edilizie vigenti.
- 15) Le infrazioni sono sanzionate ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..
- 16) La costruzione deve essere abitata od usata solo dopo che sia ben asciutta ed abbia ottenuto dichiarazione di agibilità da questo Comune.

Cerano, 30/05/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Arch. Camilla Vignola



---

### RELATA DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio il 31.05.2017 e per 15 giorni consecutivi.

Cerano, li 31.05.2017

IL MESSO COMUNALE

